

## DESIGN PRACTICES 2015

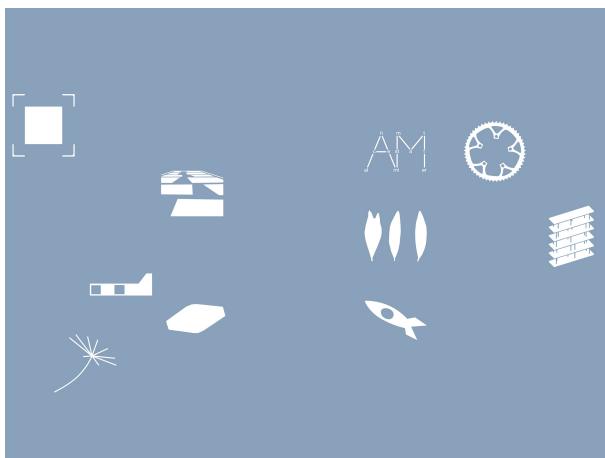
L'intenzione del ciclo di conferenze DESIGN PRACTICES 2015 curato da Stephan Jung/ALADlabs è quella di indagare i confini o meglio i rapporti sottili che intercorrono oggi fra i mondi dell'architettura, del design e del paesaggio. Mondi che nel complesso continuano a costituire una parte rilevante e centrale delle arti applicate.

Attraverso conversazioni e discussioni con attori contemporanei particolarmente attivi nei vari campi, verranno indagati i cambiamenti in atto nel progettare, realizzare e produrre cose, oggetti, nuovi materiali, nuove modalità di comunicazione e soprattutto spazi in grado di entrare effettivamente in utile rapporto con la socialità e i comportamenti dell'oggi.

A questo scopo da Novembre 2015 fino a Gennaio 2016 avrà luogo una serie di conversazioni e incontri ai quali prenderà parte una selezione di giovani architetti, paesaggisti, designer, grafici e fotografi provenienti da Paesi come Francia, Germania, Italia e Spagna.

Gli incontri si terranno presso le Scuole di Architettura e Società (Campus Leonardo) e di Design (Campus Bovisa). Mentre gli incontri presso la Scuola di Architettura si svolgeranno sotto forma di Werkschauen, quelli presso la Scuola di Design si svolgeranno come una serie di conversazioni sulle tendenze in atto, con la partecipazione di giovani designer.

La frequenza degli eventi prevede il rilascio di crediti formativi CFP (è consigliata la preiscrizione).



# #01

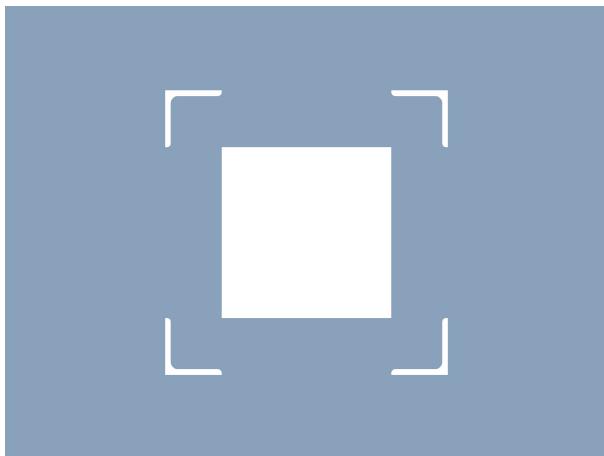
Venerdì 27.11.2015, 10:00, (Aula Rogers, Scuola di Architettura e Società, Politecnico di Milano, Via Ampère 2, 20133 Milano)

## **Lezione di Arturo Franco, Architetto, Madrid**

*Apertura Valeria Bottelli (Preside dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Milano) e Carlotta Fontana (Ordinario Politecnico di Milano, preside del corso di laurea in architettura ambientale)*

*Introduce Stephan Jung*

*Interviene Massimo Curzi*



### **Abstract:**

Le opere dell'architetto Madrileno Arturo Franco si distinguono per il suo approccio materico, per la relazione diretta che instaura con il luogo, con l'architettura, ma non solo. Un approccio che celebra fatti concreti, dove ogni progetto risulta essere un'invenzione materica e soprattutto costruttiva nel vero senso della parola, ma anche viceversa: parole che parlano della bellezza e ricchezza dell'architettura anche e soprattutto attraverso la contemplazione dei suoi gesti più semplici. (S.Jung)

### **Arturo Franco:**

Arturo Franco. La Coruña 1972. Terminó arquitectura en la Escuela Politécnica de Madrid (ETSAM) en 1998 con la calificación de sobresaliente. A partir de entonces compagina la crítica arquitectónica, la docencia, la investigación y el ejercicio profesional con la misma intensidad. Ha sido durante más de diez años crítico de arquitectura del diario ABC, durante ese tiempo ha analizado el panorama de la arquitectura contemporánea para numerosas publicaciones nacionales e internacionales así como dirigido programas de radio, debates, congresos y seminarios entorno a la actualidad y el futuro de la profesión. Desde 2008 dirige la revista del Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid, publicación con noventa años de historia, iniciando la etapa Fundamentos.

Actualmente es profesor asociado del departamento de composición arquitectónica en la Escuela Politécnica de Madrid y profesor invitado de proyectos en la Universidad Pontificia de Salamanca. Ha impartido clases y conferencias sobre su obra en ciudades españolas como Madrid, Toledo, La Coruña, Logroño, Alicante, Barcelona, Valencia o extranjeras como París, Lisboa, Bruselas, Quito, Santiago de los Caballeros, Santo Domingo, Funchal o Buenos Aires. Su obra como arquitecto ha sido reconocida con el primer premio por el Ayuntamiento de Madrid, el Colegio de arquitectos de Madrid y de Galicia, El Ministerio de Fomento, o como finalista en los premios Piedra Natural, Arquia, FAD, ENOR, Saloni, o los Swiss Architecture Awards. Sus obras más destacadas entre las que se incluyen las distintas intervenciones en el antiguo Matadero de Madrid le han servido para ser seleccionado entre los jóvenes arquitectos españoles con mayor proyección por el diario El País, la Fundación Caja de Arquitectos, El ministerio de Fomento (JAE), Architectural Digest o 2G,

así como dentro de la selección de veinticinco arquitectos internacionales menores de cincuenta años por la universidad suiza de Mendrisio.

Su obra ha sido ampliamente publicada en revistas reconocidas internacionalmente como Domus, Arquitectura Ibérica, Diseño Interior, Detail, 2G, Arquitectura Viva, Architectural Digest, A+T, Tectónica, China Architecture and Design, Bauwelt o Wallpaper entre otras.



Arturo Franco, Intermediae\_Matadero Madrid, 2007

# #02

Giovedì 03.12.2015, 16:00, (Aula Castiglioni, Scuola del Design, Politecnico di Milano, Via Candiani 72, 20158 Milano)

## Conversazioni sul design

Laurence Humier incontra Alfonso Cantafora

Apertura Silvia Piardi (*Direttrice del Dipartimento di Design del Politecnico di Milano*)

Introduce Stephan Jung

Panel dei discussants (*Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Marinella Ferrara, Luciano Galimberti, Silvia Piardi, Franco Raggi, Francesco Trabucco, Maurizio Vogliazzo*)



### Abstract:

Conversazioni tra giovani designer, grafici e fotografi italiani e stranieri attivi in Italia o all'estero sugli sviluppi recenti inerenti al campo della progettazione nel Design e nelle altre Arti applicate. Esperienze a confronto. "Il transitorio mobile."

### Laurence Humier:

Laurence Humier is a Belgian architectural engineer by training. She works as a designer in Milan, providing services and products in the field of industrial design, communication, services, and education. She debuted at an international level when one of her creations, Meeting Chairs, was included in the permanent collection of New York's Museum of Modern Art (MoMA, 2010) and the Vitra Design Museum (2014).

She is the author of the ebook "Cooking Material: Could molecular gastronomy help discover new matter?", published under the patronage of the Triennale Design Museum in Milan. She demonstrates with the collaboration of a chemical engineer the relationship between culinary and non-culinary materials, to discover the utility of several do-it-yourself types of matter.

Laurence Humier offers an expressiveness together with an experimental side, by personally organizing interdisciplinary teams and working with local industry, taking different skills and specific competences from each of them. From the idea to the project, all the way to communication and distribution. She is subsequently able to translate devices and concepts into application for daily use. Materials, forms, functions, aesthetics are analyzed through logic, engineering, science, intuition, and play. The apparent transversality of her research, her diversity of interests, and her international works are strong points within an activity devoted to a broad sense of design.

In 2015, she was honored with the title of Knight of Merit Walloon by the Belgian government. This distinction has been granted each year by the government in the areas of heroism, politics, science, economics, sports, education and culture.



Laurence Humier, Meeting Chairs, 2007-08

**Alfonso Cantafora:**

Alfonso Cantafora nasce a Milano nel 1973. Laureato in architettura presso il Politecnico viaggia in bicicletta per 11 anni per gran parte dell'Europa. Vince il concorso di design Artò 2011 al Lingotto di Torino con una bicicletta che affronta tre temi: struttura, meccanica, rilievo sonoro del paesaggio.

Da Digni di Nota: "Per Alfonso Cantafora la definizione di designer non è a ben vedere appropriata, essendo in fondo uno dei primi maker nostrani. Assembلا le sue "protesi" per bici, che sono accessori o estensioni del mezzo molto amato, realizzandole con le proprie mani, usando macchine modificate appositamente, con dettagli e soluzioni che svelano la passione per l'arte e l'estetica della meccanica. Dal semilavorato all'oggetto finito, inseguendo ossessivamente l'idea di perfezione e di prestazione, tra tecnica e pura invenzione."



Alfonso Cantafora, CAMERA BIKE 5.1, 2012

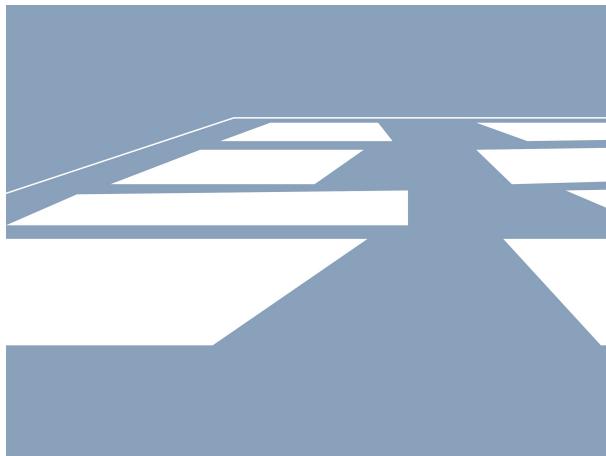
# #03

Venerdì 11.12.2015, 10:00, (Aula Rogers, Scuola di Architettura e Società, Politecnico di Milano,  
Via Ampère 2, 20133 Milano)

**“Impromptu” lezione di Catherine Mosbach, Paesaggista, Paris**

*Introduce Stephan Jung*

*Intervengono Raffaello Cecchi e Gianluca Lugli*

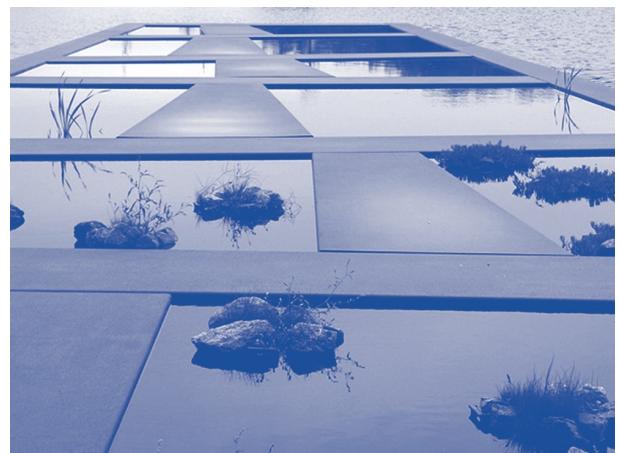


**Abstract:**

Work in French and English.

**Catherine Mosbach:**

Catherine Mosbach, Paris. She is a Landscape architect graduated at the ENSP of Versailles in 1986. She is co-editor and co-founder of the magazine PAGES PAYSAGES in 1987. She received the Rosa Barba European Landscape award for the Botanical Garden of Bordeaux, at the III European Biennial on Landscape of Barcelona in 2003. Some of her key projects are the Saint Denis Canal Promenade in Paris, the Archeological Park in Solutre, the Botanical Garden in Bordeaux, the Museum Park Louvre in Lens, the Republic plaza in Paris and the Jade ecopark in Taichung. Her activity has been often recognized and reported in numerous publications. She is author of conferences and lectures related to the urban green. She took part of some exhibition like “Bordeaux botanical garden” Constructing the Contemporary Landscape architecture at the MoMA in New York in 2006, “choreography in five movements” la construction du paysage at CDAN Centro de arte y naturaleza Fundacion Beulas in Huesca in 2008 and “kinetic bonds” Wunderlich Gallery at The University of Melbourne in 2010.



TXT DP 15  
151108

Catherine Mosbach, Giardino botanico di Bordeaux, 2000-07

# #04

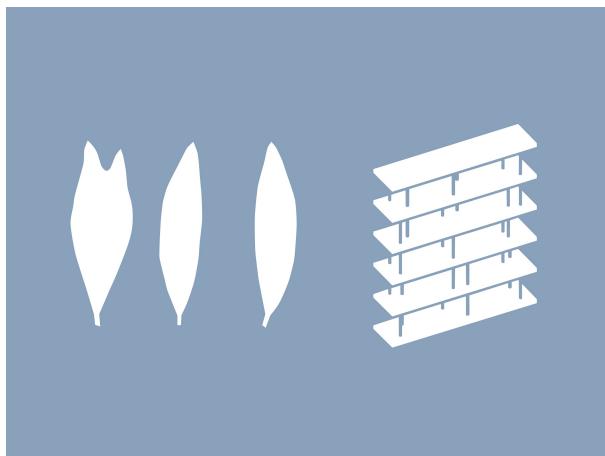
Giovedì 17.12.2015, 16:00, (Aula Castiglioni, Scuola del Design, Politecnico di Milano, Via Candiani 72, 20158 Milano)

## Conversazioni sul design

**Francesca Ferrari incontra PlayArchitecture, Lorenzo Prando e Riccardo Rosso**

*Introduce Stephan Jung*

*Panel dei discussants (Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Marinella Ferrara, Luciano Galimberti, Silvia Piardi, Franco Raggi, Francesco Trabucco, Maurizio Vogliazzo)*



### Abstract:

Conversazioni tra designer, grafici e fotografi italiani e stranieri attivi in Italia o all'estero sugli sviluppi recenti inerenti al campo della progettazione nel Design e nelle altre Arti applicate. Esperienze a confronto. "L'opera d'arte oltre l'epoca della sua riproducibilità tecnica"

### Francesca Ferrari:

Born in Italy in 1981, attended Visual Communication in Sydney and Industrial Design in Milan. Currently lives in Milan where she collaborates as project manager, photographer and visual designer with established design brands as well as emerging Italian designers.

### Editorial Collaborations

Disegno: la nuova cultura industriale

Monopol - Magazin für Kunst und Leben



Francesca Ferrari, Foto dalla serie Gravity.

**PlayArchitecture (Gianmaria Sforza):**

Gianmaria Sforza on himself: "I am an architect, designer and freelance journalist. Since 2011 I am the curator of the Degni di nota. "Design in Italy in critical times.", a collection of stories and objects about DIY design. In 2007 I won the Italian Prize of the American Academy in Rome, the opportunity to start my project "Unmonumental Rome. Stairways.", mapping a widespread system of stairways across the hills of Rome, undocumented on maps. My projects are displayed in the itinerant exhibition "The New Italian Design. The mobile landscape of the new Italian design.", an overview on contemporary Italian design and its links with economic, political, technology changes that occurred over the century, curated by Andrea Branzi and Silvana Annichiarico for the Triennale Design Museum in Milan. Since 2001 I have taught Architectural Design and Landscape Architecture at the Politecnico di Milano, in Milano and Piacenza. My research investigates the ordinary spaces of everyday life and their direct implications with issues as identity, imagination, freedom, intimacy, needs of their inhabitants. My projects range from landscape design to architecture, to product design, to suggest different patterns of behaviour and consumption. The urban landscape, the un-build, is the first inspiration of my work."



Play architecture (Gianmaria Sforza), Bartleby, 2012

**Lorenzo Prando e Riccardo Rosso:**

(manca CV)

TXT DP 15  
151108



Lorenzo Prando e Riccardo Rosso

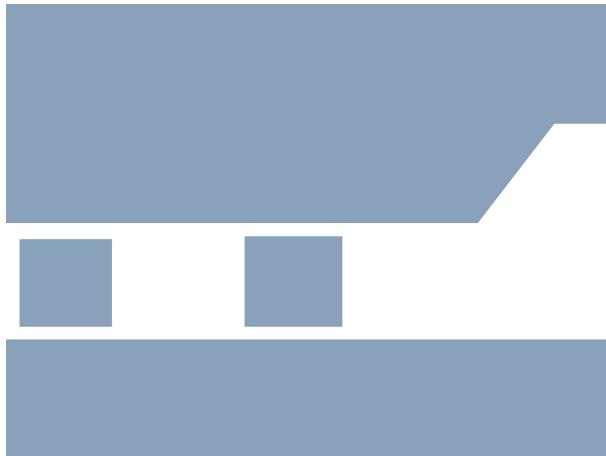
# #05

Venerdì 15.01.2016, 10:00, (Aula Rogers, Scuola di Architettura e Società, Politecnico di Milano,  
Via Ampère 2, 20133 Milano)

**AFF Architekten, Architetti, Berlin**

*Introduce Stephan Jung*

*Intervengono Remo Dorigati e Giancarlo Floridi*



## **Abstract:**

Il lavoro di AFF è un lavoro continuo intorno all'oggetto architettonico, sulle possibili relazioni tra oggetto e luogo, ma anche e soprattutto su ipotesi di possibili funzionamenti dell'oggetto stesso. Il saper concepire e soprattutto disegnare e realizzare oggetti architettonici unici, lontani da sovrastrutture teoriche o ripetizioni di tipologie consolidate ormai esauste, incontra un interesse per le arti applicate, in particolare le arti visive o, con altre parole, l'Architettura viene vissuta come un'arte applicata.

Caratteristico per gli AFF è il lavoro sperimentale con materiali e oggetti, talvolta *readymade*, dalla maquette all'elemento architettonico. (S.Jung)

## **AFF Architekten:**

[IT] AFF è stato fondato nel 1999. Nella tradizione dei laboratori si posiziona l'idea per uno studio, che genera un Architettura distinta e plausibile attraverso la sinergia di un gruppo di architetti. L'architettura è sempre il prodotto di un lavoro di gruppo.

Martin Fröhlich

1989-1994

Studi di Architettura presso la *Bauhaus-Universität Weimar*

1995-2002

Assistente di ruolo presso la cattedra *Bauformenlehre*,  
*Bauhaus-Universität Weimar*, Prof. Dipl. Des. Bernd Rudolf

1999

Fondazione AFF

2009-2010

Visiting professor presso la *Universität der Künste Berlin*, cattedra *Gebäudeplanung*

Sven Fröhlich

1994-2000

Studi di Architettura presso la *Bauhaus-Universität Weimar*

1994-1999

Studi di comunicazione visiva presso la *Bauhaus-Universität Weimar*

1999

Fondazione AFF

[DE] AFF wurde 1999 gegründet. In der Tradition des Werkstattgedankens steht die Idee für ein Büro, das durch Synergie engagierter Architekten plausible, charaktervolle Baukunst hervorbringt. Sie etabliert sich stets als Produkt einer Teamarbeit.

Martin Fröhlich

1989-1994

Architekturstudium an der Bauhaus-Universität Weimar

1995-2002

Wissenschaftliche Mitarbeit an der Professur Bauformenlehre,  
Bauhaus-Universität Weimar, Prof. Dipl. Des. Bernd Rudolf

1999

Bürogründung AFF

2009-2010

Gastprofessur an der Universität der Künste Berlin, Professur Gebäudeplanung

Sven Fröhlich

1994-2000

Architekturstudium an der Bauhaus-Universität Weimar

1994-1999

Studium Visuelle Kommunikation an der Bauhaus-Universität Weimar

1999

Bürogründung AFF



TXT DP 15  
151108

AFF Architekten, Rifugio Tellerhäuser, 2009-2010

# #06

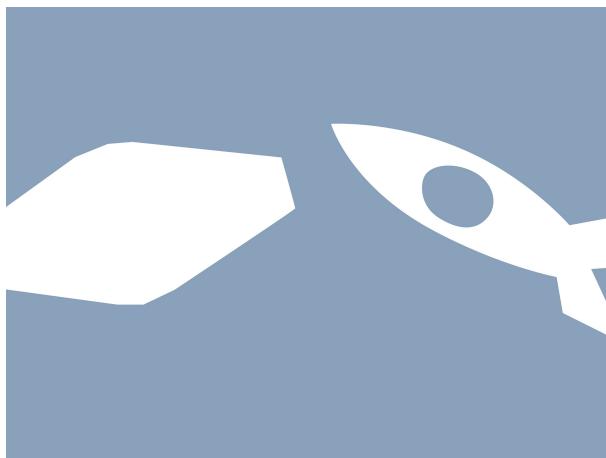
Giovedì 21.01.2016, 16:00, (Aula Castiglioni, Scuola del Design, Politecnico di Milano, Via Candiani 72, 20158 Milano)

## **Conversazioni sul design**

### **Studiocharlie incontra Obelo**

*Introduce Stephan Jung*

*Panel dei discussants (Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Marinella Ferrara, Luciano Galimberti, Silvia Piardi, Franco Raggi, Francesco Trabucco, Maurizio Vogliazzo)*



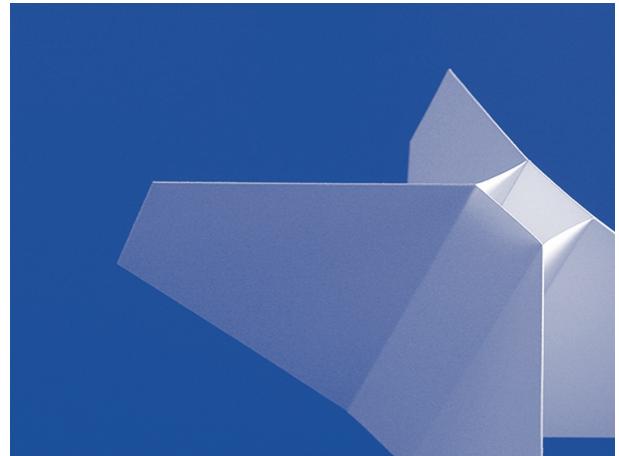
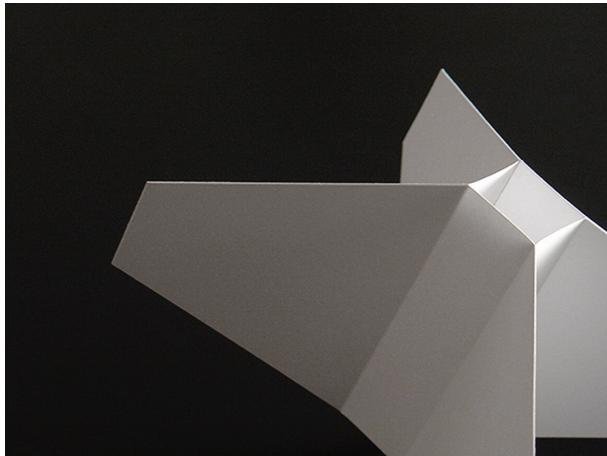
#### **Abstract:**

Conversazioni tra giovani designer, grafici e fotografi italiani e stranieri attivi in Italia o all'estero sugli sviluppi recenti inerenti al campo della progettazione nel Design e nelle altre Arti applicate. Esperienze a confronto. "La forza del segno."

#### **Studiocharlie:**

Gli oggetti hanno il potere di farci sentire meglio o peggio, di rendere la nostra vita più complicata o più appagante. Possono essere fastidiosi, invisibili o emozionanti; possono trasmetterci benessere o procurarci insofferenza. Sono una presenza ingombrante o rassicurante. Vogliamo disegnare oggetti che abbassino il rumore di fondo, che sorprendano nella loro essenzialità, che rivelino il pensiero al di là della semplicità.

Studiocharlie è stato fondato nel 2002 da Gabriele Rigamonti (Zingonia, 1976), Carla Scorda (Catanzaro, 1976) e Vittorio Turla (Rovato, 1975). Ha ricevuto nel 2004 la Menzione d'Onore al XX Compasso d'Oro ADI con il carattere tipografico Csuni. Nel 2005 disegna il Punto Pecora, il primo tessuto per il Lanificio Leo; nel 2008 inizia la collaborazione con Boffi, con il tavolo 4millimetri; del 2010 è il primo progetto per Vittorio Bonacina, il paravento Ala, mentre nel 2011 disegna la madia Conchiglia per Lema. Ha partecipato a diverse mostre ed esposizioni tra cui The New Italian Design (prima edizione: Triennale di Milano, ultima edizione: The Lookout, V&A Waterfront, Cape Town), Design of the other Things (Triennale di Milano), Meet Design (Torino, Palazzo Bertalazzone, e Roma, Mercati di Traiano).



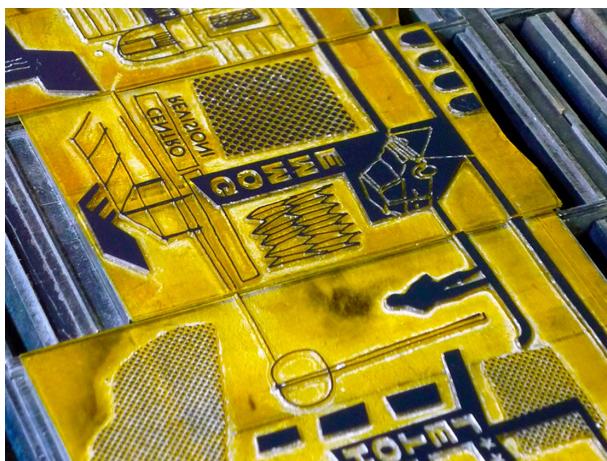
Studiocharlie, Vaso Calmo, 2013

**Òbelo (Claude Marzotto e Maia Sambonet):**

Claude Marzotto è designer e illustratrice. Laurea e PhD al Politecnico di Milano, comincia a lavorare nel 2005 a Barcellona con Alexis Rom, con cui fonda Atelier Vostok. Insegna al CFP Bauer, alla Facoltà di Design e Arti di Bolzano e alla Scuola Politecnica di Design di Milano e collabora con la rivista "Progetto grafico".

Maia Sambonet è un'artista visiva, ai confini tra produzione d'immagini e scrittura, tra disegno e performance, miniatura e installazione. Si laurea in scenografia al Central St Martins College di Londra e, dopo diverse esperienze all'estero, vive e lavora a Milano. Da due anni è docente di Interior Design al Politecnico di Milano.

Claude e Maia condividono a Milano òbelo ÷ graphics, workshop, research (obelo.it), uno spazio di lavoro dove la progettazione nel campo della grafica editoriale e dell'identità visiva si accompagna alla sperimentazione con strumenti e linguaggi, e diventa materia di insegnamento e condivisione in workshop per adulti e bambini.



Òbelo, Casabella, 2012

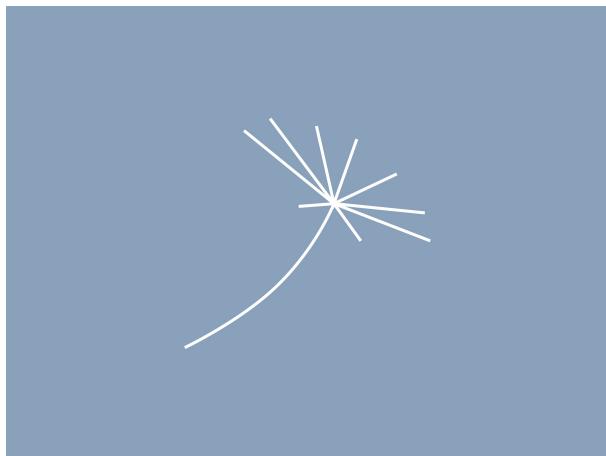
# #07

Giovedì 28.01.2016, 10:00, (Aula Rogers, Scuola di Architettura e Società, Politecnico di Milano,  
Via Ampère 2, 20133 Milano)

**“Ri-presentare il giardino/Re-presentar ed jardin” lezione di Nomad Garden, Paesaggisti,  
Sevilla**

*Introduce Stephan Jung*

*Interviene Gennaro Postiglione*



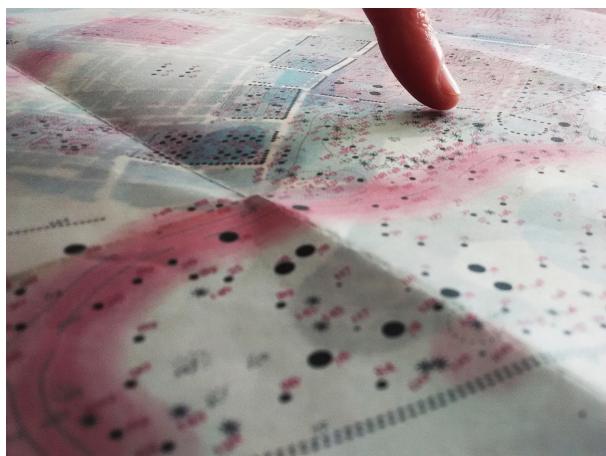
## **Abstract:**

I giardini sono spazi di dialogo tra la società e la natura, laboratori dove si incontrano le potenzialità delle piante con i desideri del uomo. La conferenza rifletterà sulla percezione del giardino e dei suoi effetti, e l'importanza di questo processo per la costruzione della realtà.

## **About Nomad Garden:**

Il lavoro di Nomad Garden (gruppo trasversale di paesaggisti, agronomi, informatici fondato nel 2014) è stato riconosciuto da molteplici istituzioni. Il suo articolo “Atlas degli giardini del Real Alcázar de Sevilla ha ricevuto il premio nazionale come migliore pubblicazione scientifica relazionata al paesaggio dell'anno 2015, assegnato dalla Associazione spagnola dei parchi e giardini pubblici.

Recentemente l'App sviluppato da Nomad Garden per editare e visualizzare giardini in maniera collettiva è stata selezionata dal Ministerio de Cultura, Educación y Deporte del Gobierno de España, a far parte del suo programma di modernizzazione e innovazione delle industrie culturali.



TXT DP 15  
151108

Nomad Garden, Mappa per il giardino del Alcazar di Sevilla, 2014

# CREDITS

Un iniziativa di ALAD laboratories ([aladlabs.net](http://aladlabs.net)) per Dipartimento di Design e Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano

Curatore:

Stephan Jung

Con:

Sabrina Colombo, Nicolò Riva, Gianmaria Sforza, Maurizio Vogliazzo

Collaborano:

Marco Belloni, Petra di Bert, Minkyung Han, Francesca Marino

## **Stephan Jung**

Stephan Jung - architect, PhD in architecture, alumni Bauhaus University Weimar, post-doc research fellow Politecnico di Milano, Politecnico di Milano International research Fellow 2014-16, researcher ALAD laboratories (Architecture&Land Ambient Design), adjunct professor in architectural design at the School of Architecture Politecnico di Milano, visiting professor in interior architecture at the School of Design Politecnico di Milano.

Research lines: architectural design, architecture as material practice, architecture as applied art; architecture as a field-condition, the encounter between architecture and landscape, ambient-design; contemporary space as a phenomenon, the effects of increasing immateriality on architecture.

Has been awarded at international architectural design competitions, has been invited to international architecture and design festivals, has been published and has published in major international design magazines, has organised and curated international exhibitions, conferences and seminars. Has been lecturing at Bauhaus Universität Weimar, Tsinghua University Beijing, *Escuela técnica superior de arquitectura de Sevilla*, teaches currently at the Politecnico di Milano.

## **ALADlabs**

[EN] ALAD (Architecture&Land Ambient Design) is an experimental design studio and research-unit which acts as a multidisciplinary platform in which a group of architects, landscape architects, artists, designers as well as writers are collaborating. The shared attitude interprets design as a material practice, which crosses disciplinary boundaries, and which, through a predominantly experimental and unconventional design and research practice, is able to investigate the changing conditions of contemporary spaces.

ALADlabs is part of an extensive international network, resulting in consolidated partnerships and on-going collaborations in Europe and beyond. Active in design, research, teaching, publishing, in congresses and conferences, it has been and is present in many exhibitions in Italy and abroad, winning major awards, such as, for example, the first prize at the 5th *Biennal Internacional de Paisatge de Barcelona*. In addition to numerous research activities for public authorities, ALAD participates in EU research programmes.

[IT] ALAD (Architecture&Land Ambient Design) è un atelier di progettazione, ricerca e sperimentazione, in cui collaborano architetti, paesaggisti, artisti, designer e scrittori in una piattaforma multidisciplinare. L'attitudine di fondo vede la progettazione come prassi materica e trasversale, che non riconosce confini disciplinari e che, attraverso una prassi progettuale in larga misura non convenzionale e sperimentale, indaga le mutate condizioni di fondo degli spazi contemporanei.

Con la sua équipe fa parte di una rete internazionale molto estesa, dando luogo a partnership consolidate e continue collaborazioni in campo europeo ed extraeuropeo. Attivo nella progettazione, nella ricerca, nell'insegnamento, nel campo editoriale, in congressi e convegni, è

stato ed è presente in molte esposizioni e mostre in Italia e all'estero, riportando importanti riconoscimenti, come, per esempio, la vittoria alla V. *Biennal Internacional de Paisatge de Barcelona*. Oltre alle numerose attività di ricerca per Enti pubblici, partecipa ai programmi dell'Unione Europea.

**In collaborazione con:**

Ordine degli Architetti della Provincia di Milano  
<http://www.ordinearchitetti.mi.it>

ADI Associazione per il Disegno Industriale  
<http://www.adi-design.org>

**Con i patrocini di:**

EUNIC  
<http://milan.eunic-online.eu>

Instituto Cervantes  
<http://milan.cervantes.es/>

Institut Français  
<http://institutfrancais-milano.com/>

Goethe Institut  
<http://www.goethe.de/ins/it/it/mai.html>